



×

CHIARA DYNYS

Rassegna Stampa

Enlightening Books  
Mattatoio, Roma.

6 Giugno – 4 Settembre  
2019



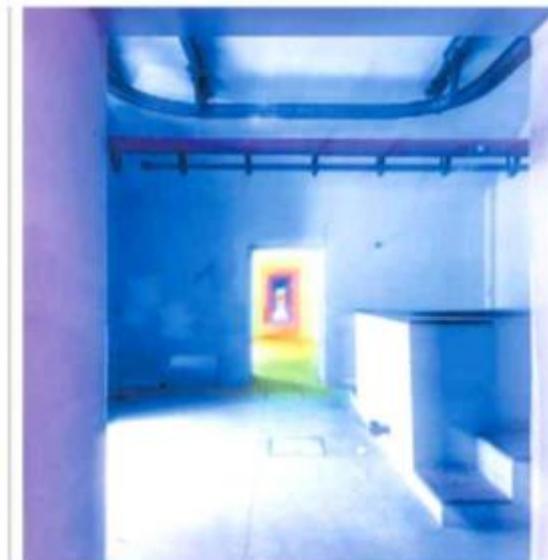
8 giugno 2019

la Repubblica

# ROBINSON

## Specchi e illusioni di Chiara Dynys

Ospite in questi mesi anche del museo Correr di Venezia con *Sabra Beauty Everywhere*, Chiara Dynys espone al Mattatoio *Enlightening Books*, una mostra che fa il punto opere e temi dell'artista mantovana. Dai materiali (luce, vetro, specchi, ceramica, fusioni, tessuto, video e fotografia) all'indagine dei conflitti geopolitici e, attraverso i varchi dell'illusorietà, della conoscenza.



**Mattatoio  
Testaccio**  
fino  
al 4 settembre

13 giugno 2019

## **CORRIERE DELLA SERA**

### **Roma**



Insieme Dynys, Pietrolusti, Verzotti

**Mattatoio**

**Chiara Dynys,  
vernissage  
e cena d'autore**

Vernissage e cena, l'altra sera, per inaugurare l'esposizione di Chiara Dynys, «Enlightening Books», curata da Giorgio Verzotti e ospitata al Mattatoio Roma (fino al 4 settembre). Al dinner che si è svolto negli spazi dell'Hotel Harry's Bar Trevi, hanno partecipato, tra gli altri, Cesare Pietrolusti, artista e presidente del Palazzo delle Esposizioni, il curatore della mostra, Giorgio Verzotti, Ada Spadoni Urbani, politica e imprenditrice, il critico cinematografi-

co Steve Della Casa, i galleristi Eduardo Cicelyn e Stefano Cortesi. La mostra si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio presentando dieci opere storiche e una grande installazione *site-specific* formata da un lungo percorso in cui undici morbidi arazzi accompagnano all'interno di un «pozzo di luce», composto da quattrocento libri in vetro con quarantacinque diverse sfumature di bianco. (P. Med.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 giugno 2019

## Il Messaggero CRONACA di ROMA

# 10

domande a

**CHIARA  
DYNYS**



**L'ARTISTA  
CHIARA DYNYS  
CLASSE 1958  
DI ORIGINI  
MANTOVANE  
È IN MOSTRA  
AL MATTATOIO  
DI PIAZZA  
ORAZIO  
GIUSTINIANI**

Chiara Dynys ha ideato la mostra *Enlightening Books*, a cura di Giorgio Verzotti. L'esposizione, allestita al Mattatoio, è dislocata in due padiglioni: da una parte si ripercorre la sua storia artistica, nell'altro c'è un'installazione site-specific.

**Cosa vuol dire "Enlightening Books"?**

«Sono i libri illuminati, che danno luce alla nostra vita».

**Dal buio alla luce?**

«Il complesso cammino tra le ombre della realtà è la strada per raggiungere l'illuminazione della conoscenza».

**Quanti i volumi esposti?**

«L'antro luminoso di 7 metri è composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco».

**Quanto tempo c'è voluto per realizzarli?**

«Il lavoro è durato all'incirca un anno e mezzo».

**Sono visibili immediatamente?**

«Prima del "pozzo di luce" ci sono undici arazzi dipinti a mano».

**Per la Galleria delle Vasche cosa ha selezionato?**

«Dieci mie opere storiche sul tema della dualità e la molteplicità delle dimensioni del reale».

**Cosa ama di Roma?**

«Sono attratta dalle stratificazioni e dalla sua complessità».

**Vive a Milano. Ci sono differenze artistiche con Roma?**

«Rispetto a Milano, qui l'attenzione per l'arte è più alta».

**In che senso?**

«Se si viene compresi a Roma, significa che si è superato il complesso tema dell'immensità».

**Dopo la mostra al Mattatoio cosa l'attende?**

«Un libro limited edition dedicato a questa esposizione».

**Valentina Venturi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 giugno 2019

## IL TEMPO

**La mostra** Al Mattatoio Roma «Enlightening books» dell'artista concettuale che esplora la trasformazione «come segno di rinascita»

### Il viaggio di conoscenza di Dynys al confine tra realtà e illusione



■ Un viaggio attraverso il labile confine tra realtà e illusione per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso che invita a esplorare Chiara Dynys con «Enlightening Books», la mostra curata da Giorgio Verzotti e ospitata nella suggestiva cornice del Mattatoio Roma dal 6 giugno al 4 settembre 2019.

Sulla scia del successo di «Sabra Beauty Everywhere» - progetto esposto al Museo Correr di Venezia fino al 24 novembre 2019 - Chiara Dynys presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

La mostra presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressioni

ne dell'ecllettismo e della poliedricità dell'artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione. «La trasformazione - spiega Chiara Dynys - è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione».

Il percorso espositivo si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche dieci opere storiche, raggruppate per assonanza semantica, propongono suggestioni su temi ricorrenti nell'attività dell'artista. Tra questi: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze, siano esse economiche, sociali o religiose. Nel secondo padiglione, una grande installazione site-specific presenta un insieme di

undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. Un «pozzo di luce», accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea una straniante illusione prospettica come in una borrominiana reminiscenza, alterando la percezione dello spazio.

Ospitata nell'imponente struttura del Mattatoio, la mostra si pone in dialogo con l'ambiente circostante senza relegarlo a mero contenitore ma instaurando con esso un dialogo armonico. Il sapiente uso degli spazi permette all'artista di rimarcare con forza il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza.

**Tom. Car.**

luglio 2019



## IL GIORNALE DELL'ARTE



«Sunrises Only Sunrises» (2019) di Chiara Dynys

### Mattatoio

## 400 libri di vetro bianco

*Volumi luminosi e nuove installazioni di Chiara Dynys*

Fino al 4 settembre Chiara Dynys è al **Mattatoio** con la mostra «**Enlightening Books**», curata da **Giorgio Verzotti**. Nei vasti ambienti della Galleria delle Vasche e del Padiglione 9b, il rapporto tra realtà e illusione è perlustrato in opere a parete e installazioni degli ultimi 15 anni. «Sunrises

Only Sunrises» è invece un grande ambiente concepito per l'occasione, in cui proiezioni su muro di stanze in sequenza sconfinano in un percorso reale di vani in successione. «Doppia stella» (2014) è costituita da coppie di opere murali in acciaio e metacrilato, perforate illusivamente da coni prospettici, al cui interno si scorge un solido platonico. Non celata è l'allusione alla falsa prospettiva del Borromini di Palazzo Spada. In «South and South» 20 lightbox lenticolari offrono la lettura sfalsata ma sincronica di nomi di note mete turistiche con toponimi di vicini siti, dove sono avvenute recenti tragedie belliche. Due grandi parallelepipedi specchianti, su piedistallo dorato, sono trafitti da frecce, in una trascrizione sublimata del martirio di san Sebastiano, pensata per un lavoro

del 2014. Cornici di metacrilato dalle delicate tinte pastello circoscrivono, in opere del 2011, immagini di vari soggetti che appaiono o svaniscono allo sguardo in base alla posizione del fruitore. Nascondimento e svelamento sono alla base anche della grande opera ambientale che ha trasformato il Padiglione 9b in un labirinto di arazzi pendenti dal soffitto, recanti immagini dipinte di costole di libri. Un percorso che culmina in un antro luminoso di sette metri, in cui superfici riflettenti e luci calde conferiscono un senso di magia ai 400 libri in vetro bianco, in 45 sfumature diverse, disposti su scaffalature. Sono i «libri di luce» presentati dalla Dynys in numerose mostre recenti con l'intento di alludere alla dialettica tra conoscenza e oblio. □ **Giuglielmo Gigliotti**

4 giugno 2019

# **Il Messaggero**

ROMA

## **“Enlightening Books”, di Chiara Dynys**

Al Mattatoio sarà presentata e inaugurata domani “Enlightening Books”, la mostra dell’artista Chiara Dynys. Il percorso espositivo si snoda in vari ambienti del Mattatoio presentando dieci opere storiche e una grande installazione site-specific formata da un lungo percorso in cui 11 arazzi accompagnano all’interno di un “pozzo di luce” composto da 400 libri in vetro con 45 diverse sfumature di bianco.

► **Mattatoio, piazza Orazio Giustiniani 4. Domani, dalle ore 18**

6 giugno 2019

**la Repubblica**  
ROMA

## *Giorno e Notte*

### **Macro Testaccio**

piazza O. Giustiniani 4  
Info tel. 06.3996.7500

### **Chiara Dynys i libri come una luce**



400 sono i volumi in vetro che compongono un'architettura di luce, spazio immersivo in cui culmina un multiforme percorso espositivo, dedicato alla ricerca di Chiara Dynys. Con "Enlightning Books" - questo il titolo della sua personale, a cura di Giorgio Verzotti, ospitata al Mattatoio fino al 4 settembre (dal martedì alla domenica, ore 14-20) -, l'artista avanza una sintesi del suo percorso che ha privilegiato differenti materiali, legati alla tradizione e al mondo industriale e tecnologico. Trasformazione degli spazi e della materia: attorno a questo concetto si muove con disinvoltura tutta la sua indagine visuale. A suo dire, "La trasformazione è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi". - **lor. mad.**

13 giugno 2019

la Repubblica  
**TROVA ROMA**

## LE INAUGURAZIONI

### **Chiara Dynys**

Curata da Giorgio Verzotti, la personale di Chiara Dynys si snoda in due padiglioni mettendo in gioco in un percorso unitario opere differenti, significative del suo trentennale percorso artistico. "Enlightening Books", il titolo, si riferisce al momento conclusivo della mostra: un ambiente formato da centinaia di libri di vetro nei toni del bianco. Forma, leggerezza, luce sono i caratteri che da sempre danno continuità al lavoro dell'artista.

**MATTATOIO**, Padiglione 9B e Galleria delle Vasche, piazza O. Giustiniani 4; tel. 06- 39967500. Orario: 14-20; chiuso lunedì; **fino al 4 settembre.**

8 giugno 2019

**ItaliaOggi**

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

Tiratura: 62714 - Diffusione: 25081 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

## ***Roma, Cremonini promuove l'arte al Mattatoio***

**DI GIANFRANCO FERRONI**

Il gruppo Cremonini promuove l'arte contemporanea nel Mattatoio di Testaccio, a Roma, uno spazio che ora è dedicato alle mostre. Claudia Cremonini, head of external communication di Cremonini spa, a *ItaliaOggi* illustra il nuovo progetto di comunicazione della multinazionale italiana che opera nel settore alimentare: «Vogliamo dare un forte segnale di presenza anche nel settore culturale, grazie alla mostra di un'artista di fama internazionale come Chiara Dynys allestita nei grandi spazi comunali che una volta ospitavano il mattatoio. Per noi, che conosciamo benissimo questi luoghi, è importante lanciare un messaggio di formazione e informazione: il progetto espositivo di Dynys esalta la nostra volontà di premiare chi vuole comunicare attraverso l'arte un nuovo modo di guardare alle sfide della contemporaneità, e rappresenta anche il desiderio di esaltare la capacità delle donne di cambiare il mondo. Oltre che di valorizzare spazi come quelli dell'ex mattatoio, dove la fatica e il lavoro sono stati protagonisti assoluti».

Cremonini sponsorizza l'esposizione romana (oltre alla rassegna veneziana della stessa artista allestita a Venezia al Museo Correr) anche con il brand Harry's Bar a Fontana di Trevi: il premium hotel è diventato il quartier generale dell'artista e del suo staff, e lo scorso martedì sera il ristorante specializzato nella tradizione culinaria emiliana situato all'interno della struttura ha ospitato il private dinner di Dynys con famosi collezionisti e galleristi italiani e stranieri.

L'imponente struttura del Mattatoio offre la visione della mostra «Enlightening Books» anche con l'installazione site-specific di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano onde formate dai dorsi di numerosi libri. Un percorso che, secondo il progetto dell'artista, culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. «La trasformazione», spiega Dynys, «è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione».

25 luglio 2019

## Il Messaggero

### DA VEDERE

#### **Chiara Dynys**

Museo Correr, San Marco 52

► Un ciclo di 27 trittici in legno e foglia d'oro compone "Sabra Beauty Everywhere", dalla collezione Vaf-Stiftung, progetto inedito dell'artista, a cura di Gabriella Belli, direttrice Fondazione Musei Civici di Venezia, ospitato fino al 24 novembre nell'ambito di Muve Contemporaneo.

#### **Alberto Burri**

Fondazione Cini

Isola di San Giorgio Maggiore

► Sono cinquanta le opere

provenienti da importanti musei italiani e stranieri, dalla Fondazione Burri e da collezioni private, riunite nella mostra "Burri, la pittura irriducibile presenza", visitabile fino a domenica.

#### **Gunther Forg**

Palazzo Contarini Polignac  
874 Dorsoduro

► Il Dallas Museum of Art presenta "Forg in Venice", esposizione di lavori di Gunther Forg (1952-2013), evento collaterale della Biennale, visitabile fino al 23 agosto. Forg è stato uno dei più significativi artisti tedeschi della generazione del dopoguerra.

6 giugno 2019

IL ROMANISTA

# 400 libri... luminosi L'ecllettismo in mostra

Il passaggio dall'oscurità alla luce nella personale di Chiara Dynys

**R**ealtà e illusione. Un viaggio attraverso il labile confine tra le due per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso suggerito da Chiara Dynys con "Enlightening Books", la mostra curata da Giorgio Verzotti e ospitata nella suggestiva cornice del Mattatoio da oggi fino al 4 settembre 2019.

## Un lavoro ecllettico

Chiara Dynys presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, fatto di disuguaglianze, ambiguità e bellezza. La mostra è composta da opere di diversa fattura, realizzate con varie tecniche e materiali, espressione dell'ecllettismo e della poliedricità dell'artista, lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione che, come spiega Chiara Dynys, «è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi, un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono den-

tro se stessi o tra culture diverse». La definisce come un fenomeno che «può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione».

## Il percorso espositivo

La mostra si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche ci sono dieci opere storiche che propongono suggestioni su temi ricorrenti nell'attività dell'artista, tra cui i conflitti geopolitici e le disuguaglianze, siano esse economiche, sociali o religiose.

Nel secondo padiglione, una grande installazione 'site-specific' presenta un insieme di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di sette metri composto da quattrocento volumi in vetro con quarantacinque diverse sfumature di bianco. Un "pozzo di luce", accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea un effetto di alterazione della percezione dello spazio.

La mostra è, quindi, in continuo dialogo con gli spazi che la ospitano. Un modo che l'artista utilizza per sottolineare con forza il mes-

saggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Un'illuminazione che è allo stesso tempo reale e metaforica. ●

Chiara Rocca

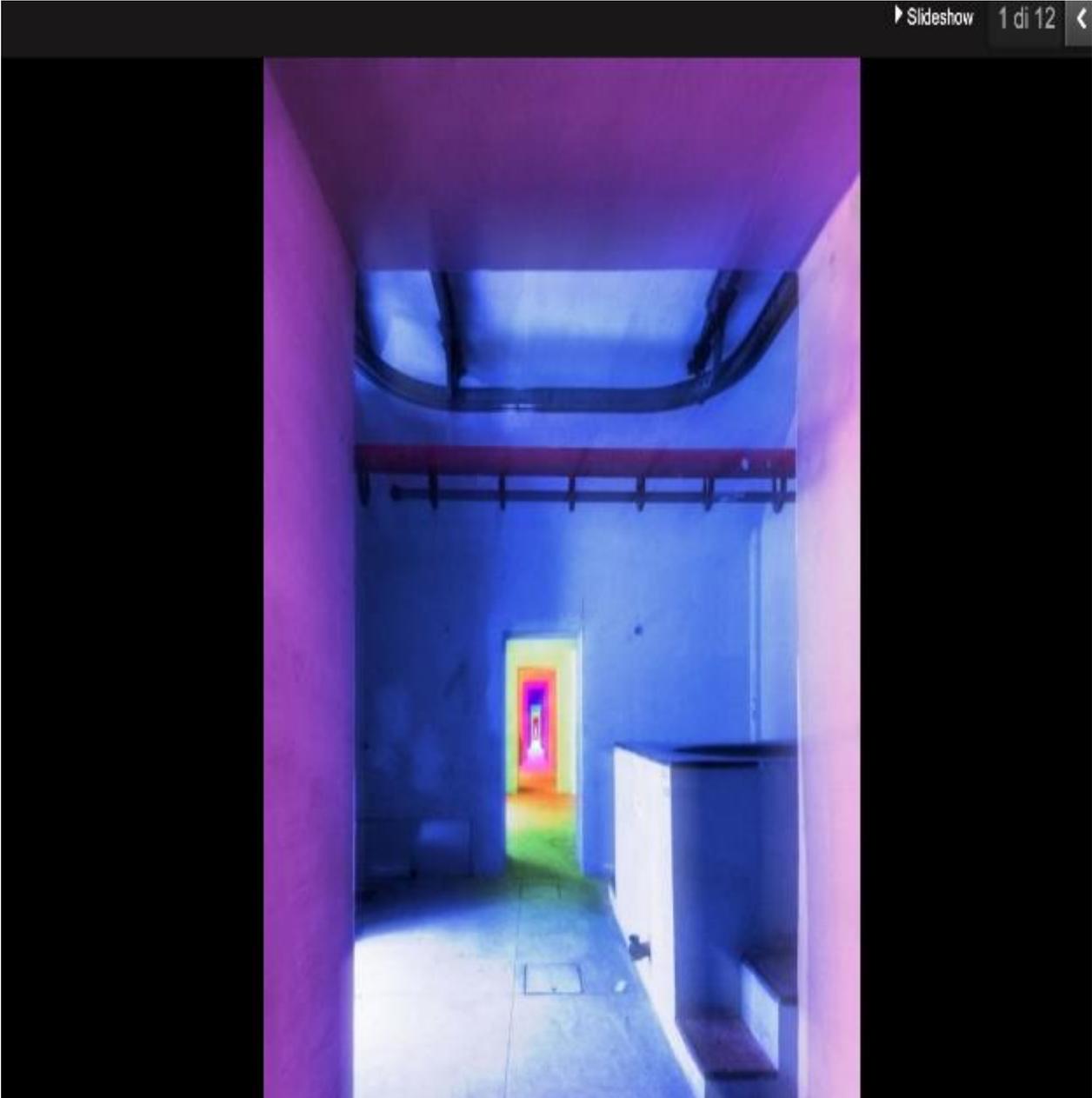
**Un ricco  
viaggio  
tra aspetti  
più o  
meno  
complessi  
del nostro  
grande  
mondo**





4 giugno 2019

la Repubblica **ROMA.it**



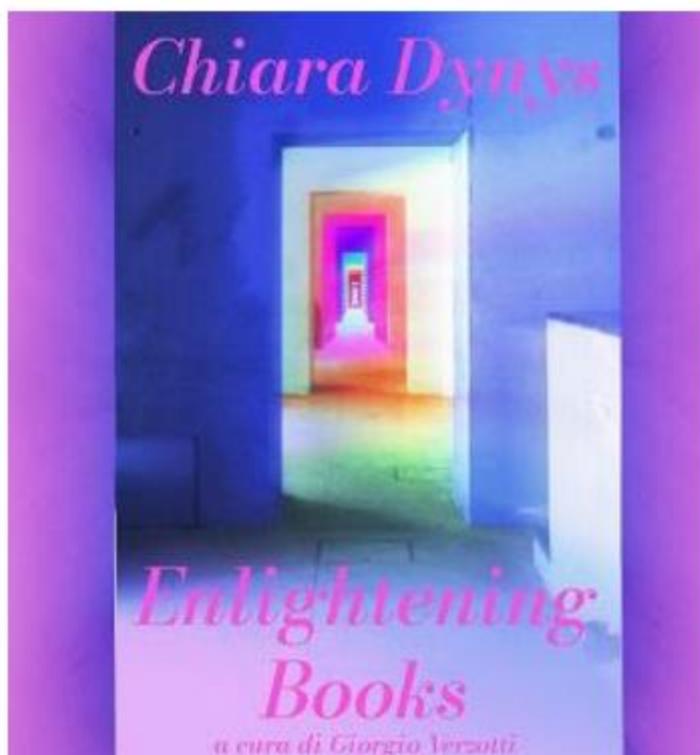
8 giugno 2019

askanews

CULTURA Sabato 8 giugno 2019 - 09:35

## A Roma fino al 4 settembre "Chiara Dynys. Enlightening Books"

Curata da Giorgio Verzotti, promossa da Roma Capitale



Roma, 8 giu. (askanews) – È stata inaugurata a Roma la mostra personale "Chiara Dynys. Enlightening Books". Andrà avanti fino al 4 settembre al Mattatoio. La mostra, curata da Giorgio Verzotti e promossa da Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale e Azienda Speciale Palaexpo, occupa il Padiglione 9B con l'installazione site specific "Enlightening Books". È dedicata alla metafora del libro e della conoscenza, da cui il titolo della mostra, e la Galleria delle Vasche, con una selezione di lavori raggruppati attorno al tema del dualismo, da sempre al centro della ricerca dell'artista.

giugno 2019



## CHIARA DYNYS. ENLIGHTENING BOOKS



Chiara Dynys, Sunrises Only Sunrises, 2019, video, digital support

Un viaggio attraverso il labile confine tra realtà e illusione per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso che invita a esplorare **Chiara Dynys** con **"Enlightening Books"**, la **mostra curata da Giorgio Verzotti** e ospitata nella suggestiva cornice del **Mattatoio Roma dal 6 giugno al 4 settembre 2019**.

Sulla scia del successo di "Sabra Beauty Everywhere" - progetto esposto al Museo Correr di Venezia fino al 24 novembre 2019 - Chiara Dynys presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

La mostra presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressione dell'ecllettismo e della poliedricità dell'artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione.

"La trasformazione - spiega Chiara Dynys - è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione".

Il percorso espositivo si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche dieci opere storiche, raggruppate per assonanza semantica, propongono suggestioni su temi ricorrenti nell'attività dell'artista. Tra questi: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze, siano esse economiche, sociali o religiose.

Nel secondo padiglione, una grande installazione site-specific presenta un insieme di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. Un "pozzo di luce", accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea una straniante illusione prospettica come in una borrominiana reminiscenza, alterando la percezione dello spazio.

Ospitata nell'imponente struttura del Mattatoio, la mostra si pone in dialogo con l'ambiente circostante senza relegarlo a mero contenitore ma instaurando con esso un dialogo armonico. Il sapiente uso degli spazi permette all'artista di rimarcare con forza il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Un'illuminazione che è allo stesso tempo reale e metaforica. Sono d'altronde proprio quei libri luminosi alla fine del percorso che elevano lo spettatore a uno stato di coscienza magica, estatica ed emozionante.

***Chiara Dynys** è un'artista poliedrica, dedita sia a esperienze concettuali sia a pittura e scultura, con una produzione rilevante di interventi performativi e opere fortemente impegnate nella riflessione sociale e antropologica del nostro tempo. La sua attività è segnata da una profonda speculazione sul senso dell'anomalia e del limite tra realtà umana e scenario metafisico, di cui aspetti ricorrenti sono i temi del doppio, della duplicità e dello sdoppiamento. Artista di grande versatilità, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in importanti musei e istituzioni culturali pubbliche e private, italiane ed estere.*

4 giugno 2019

**ROMATODAY**

## "Enlightening Books", la mostra di Chiara Dynys al Mattatoio



**U**n viaggio attraverso il labile confine tra realtà e illusione per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso che invita a esplorare **Chiara Dynys** con *"Enlightening Books"*, la mostra curata da Giorgio Verzotti e ospitata nella suggestiva cornice del **Mattatoio Roma dal 6 giugno al 4 settembre 2019**.

### Enlightening Books, la mostra

Sulla scia del successo di *"Subra Beauty Everywhere"* - progetto esposto al Museo Correr di Venezia fino al 24 novembre 2019 - **Chiara Dynys** presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

La mostra presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressione dell'eclettismo e della poliedricità dell'artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione.

*"La trasformazione - spiega Chiara Dynys - è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione"*.

Il percorso espositivo si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche dieci opere storiche, raggruppate per assonanza semantica, propongono suggestioni su temi ricorrenti nell'attività dell'artista. Tra questi: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze, siano esse economiche, sociali o religiose.

Nel secondo padiglione, una grande installazione site-specific presenta un insieme di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. Un "pozzo di luce", accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea una straniante illusione prospettica come in una borrominiana reminiscenza, alterando la percezione dello spazio.

Ospitata nell'imponente struttura del Mattatoio, la mostra si pone in dialogo con l'ambiente circostante senza relegarlo a mero contenitore ma instaurando con esso un dialogo armonico. Il sapiente uso degli spazi permette all'artista di rimarcare con forza il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Un'illuminazione che è allo stesso tempo reale e

---

metaforica. Sono d'altronde proprio quei libri luminosi alla fine del percorso che elevano lo spettatore a uno stato di coscienza magica, estatica ed emozionante.

### L'artista

**Chiara Dynys** è un'artista poliedrica, dedita sia a esperienze concettuali sia a pittura e scultura, con una produzione rilevante di interventi performativi e opere fortemente impegnate nella riflessione sociale e antropologica del nostro tempo. La sua attività è segnata da una profonda speculazione sul senso dell'anomalia e del limite tra realtà umana e scenario metafisico, di cui aspetti ricorrenti sono i temi del doppio, della duplicità e dello sdoppiamento. Artista di grande versatilità, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in importanti musei e istituzioni culturali pubbliche e private, italiane ed estere.

4 giugno 2019



## Enlightening Books, Chiara Dynis al Mattatoio di Roma

▲ SALVO ORIGINAZIO    ■ 1 SETTIMANA ADO    ● LEVI E DOMENICI

**Leggi anche "Da Dream a Lucio Fontana: le 8 mostre da non perdere a Roma durante l'estate"**

### Le opere del Padiglione 9B

Per il **Padiglione 9B** Dynis ha concepito una grande installazione site specific per Roma. Un insieme di undici grandi e morbidi arazzi su cui sono dipinte a mano ampie e sinuose onde che si rivelano composte dall'immagine dei dorsi colorati di innumerevoli libri. Alla fine di questo percorso misterioso, ad attendere il visitatore un grande "pozzo di luce", antro luminoso di 7 metri di lunghezza che crea un'illusione prospettica capace di raddoppiare lo spazio come in una reminiscenza borrominiana.

Accessibile solamente attraverso un "taglio" trapezoidale da cui fuoriesce una luce accesa, questo arco ottico ospita 400 libri in vetro bianco, in 45 sfumature diverse, illuminati da un piccolo led. Sono questi i "libri illuminanti" capaci di condurre alla conoscenza e di elevarci ad uno stato di coscienza magica, estatica, emozionante.



Apri **giovedì 6 giugno** la nuova mostra di **Chiara Dynis**, "**Enlightening Books**", al **Mattatoio** di Roma.

L'esposizione, a cura di **Giorgio Verzotti**, visitabile sino al 4 settembre 2019, tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, opere di diversa fattura accomunate dal tema della trasformazione e della tensione verso la conoscenza.

**Scopri le altre mostre in corso a Roma su [Uozzart.com](http://Uozzart.com)**

### Le opere della Galleria delle Vasche

La mostra si articola in due padiglioni, il 9B e la Galleria delle Vasche. Per sottolineare con forza che il percorso verso la conoscenza è complesso e faticoso ma conduce ad un'illuminazione che è metaforica e reale ad un tempo. Nella **Galleria delle Vasche** troviamo dieci opere storiche raggruppate per rassomanza semantica. Qui l'artista accompagna il visitatore lungo un a sorta di viaggio alla sperimentazione del labile confine tra realtà ed illusione. Le opere riflettono su temi ricorrenti nel percorso di Chiara Dynis, come la dualità, ovvero la scoperta delle nostre duplici dimensioni. O come i conflitti geopolitici che si sono sviluppati e che permangono in molti Paesi del mondo attuale.

4 giugno 2019



## Chiara Dynys – “Enlightening Books”

**R**oma, 3 giugno 2019 – Un viaggio attraverso il labile confine tra realtà e illusione per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso che invita a esplorare Chiara Dynys con “Enlightening Books”, la mostra curata da Giorgio Verzotti e ospitata nella suggestiva cornice del Mattatoio Roma dal 6 giugno al 4 settembre 2019.

Sulla scia del successo di “Sabra Beauty Everywhere” – progetto esposto al Museo Correr di Venezia fino al 24 novembre 2019 – Chiara Dynys presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

La mostra presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressione dell'eclettismo e della poliedricità dell'artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione.

“La trasformazione – spiega Chiara Dynys – è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione”.

Il percorso espositivo si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche dieci opere storiche, raggruppate per assonanza semantica, propongono suggestioni su temi ricorrenti nell'attività dell'artista. Tra questi: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze, siano esse economiche, sociali o religiose.



Nel secondo padiglione, una grande installazione site-specific presenta un insieme di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsali colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. Un "pozzo di luce", accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea una straniante illusione prospettica come in una borrominiana

reminiscenza, alterando la percezione dello spazio.



Ospitata nell'imponente struttura del Mattatoio, la mostra si pone in dialogo con l'ambiente circostante senza relegarlo a mero contenitore ma instaurando con esso un dialogo armonico. Il sapiente uso degli spazi permette all'artista di rimarcare con forza il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Un'illuminazione che è allo stesso tempo reale e metaforica. Sono d'altronde proprio quei libri luminosi alla fine del percorso che elevano lo spettatore a uno stato di coscienza magica, estatica ed emozionante.

6 giugno 2019

# Finestre sull'Arte

RIVISTA ONLINE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA

## Al Mattatoio Roma Chiara Dynys con Enlightening Books

Scritto in data 06/06/2019, 16:01:55

Si è aperta la mostra *Enlightening Books* di Chiara Dynys presso il Mattatoio Roma, visitabile al pubblico dal 6 giugno al 4 settembre 2019.

La rassegna, a cura di Giorgio Verzotti, propone un lavoro composto che tocca diversi periodi della sua produzione artistica caratterizzata da una forte volontà di osservare la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

Sono esposte opere realizzate con varie tecniche e materiali, che sottolineano la poliedricità dell'artista, ma accomunate dal concetto di trasformazione.

"La trasformazione è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione" afferma l'artista.

Nella Galleria delle Vasche, i visitatori hanno modo di vedere dieci opere storiche, suddivise per assonanza semantica, che ripercorrono temi ricorrenti di Chiara Dynys: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze economiche, sociali o religiose.

Nel secondo padiglione si trova una grande installazione *site specific* composta da un insieme di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di libri. Un percorso che culmina in un antro luminoso di sette metri costituito da 400 volumi in vetro con 45 sfumature di bianco. Un "pezzo di luce", accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che produce una straziante illusione prospettica, alterando la percezione dello spazio.

Inoltre la mostra si pone in dialogo con l'ambiente circostante per evidenziare il messaggio centrale del suo progetto: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Sono proprio quei libri luminosi che elevano il visitatore a uno stato di coscienza magica, estatica ed emozionante.

Fino al 24 novembre 2019 presso il Museo Correr di Venezia è possibile visitare l'altro progetto espositivo in corso in Italia: [Sabra Beauty Everywhere](#).

Per info: [www.mattatoioroma.it](http://www.mattatoioroma.it)

Orari: Da martedì a domenica dalle ore 14 alle 20. Chiuso il lunedì.

Biglietti: Intero 6 euro, ridotto 5 euro, ridotto dai 7 ai 18 anni 4 euro. Per i residenti nel territorio di Roma Capitale: Intero 5 euro, ridotto 2 euro, bambini fino a 6 anni gratuito.

Immagine: Chiara Dynys, *Sunrises Only Sunrises* (2019; video, digital support)



Al Mattatoio Roma Chiara Dynys con Enlightening Books

7 giugno 2019

## DireDonna

### Cosa fare a Roma nel weekend del 7-8-9 giugno 2019

*I consigli della redazione per aiutarvi a scegliere tra i tanti eventi proposti  
nella Capitale nel primo fine settimana di bel tempo.*

FRANCESCA ROMANA BUFFETTI 7 GIUGNO 2019

Al **Mattatoio** si è inaugurata *Enlightening Books*, la mostra dell'artista Chiara Dynys, curata da Giorgio Verzotti e aperta al pubblico fino al 4 settembre. Il percorso espositivo si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio presentando dieci opere storiche e una grande installazione site-specific formata da un lungo percorso in cui 11 morbidi arazzi accompagnano all'interno di un "pozzo di luce" composto da 400 libri in vetro con 45 diverse sfumature di bianco.

*Piazza Orazio Giustiniani, 4. Dalle 14 alle 20. Biglietti da 6 a 5 euro.*



Chiara Dynys, *Sunrises Only Sunrises* (courtesy Press Office)



Chiara Dynys, *Sabra Beauty Everywhere*, 2012. Collezione VAF Stiftung Museo Correr Venezia. Courtesy l'artista Photo Paolo Vandrascch

Questo non è un lavoro politico sulla condizione dei profughi in Medio Oriente, ma una toccante documentazione sulle modalità di cogliere l'identità, il diritto all'esistenza dei bambini, che non hanno perduto la voglia di giocare, di vivere, seppure in una condizione non normale in cui diventare adulti. Dynys con questo progetto ideato per il Museo Correr ha superato se stessa, paradossalmente, è un inno alla vita, all'amore per la grazia, poesia e sensibilità estetica del suo sguardo, capace di trasfigurare la realtà in una visione metafisica. Le sue immagini davvero toccanti, d'immediata seduzione estetica, sembrano dipinte con pittura a olio, oltrepassano il presente e si inscrivono nel tempo della storia dell'arte. L'artista, immortalando gesti e sguardi di bambini che chiedono di essere tali, coglie i loro stati d'animo, dà voce a parole non ascoltate, chiudendo i loro gesti, posture, azioni e luoghi disumani in una dimensione congelata, rarefatta, di imperitura bellezza, in cui la fotografia diventa lo specchio iconico dinamico di una dimensione irreali. Il tema non è facile, c'è il rischio di scivolare in voyeurismi inutili: Dynys ha utilizzato la fotografia come una pratica dello "strappo" di pelle della realtà, per elevare l'istante in un'astrazione spazio temporale sublime. Nel reportage gli sguardi, le torsioni plastiche dei bambini che vivono l'anomalia della guerra, della violenza come una normalità quotidiana, nei ghetti, dove non esistono diritti, testimoniano che nonostante la follia degli uomini, essi vivono, giocano e forse sognano di diventare adulti anche nelle condizioni peggiori. L'anomalo reportage di una infanzia lacerata di Chiara Dynys, riscatta tutti i bambini che vivono nelle aree di conflitto dalla loro condizione di vittime innocenti, non solo libanesi, incastonando le immagini in trittici dorati, che dialogano con i polittici medioevali a fondo oro esposti al Museo Correr e nella Sala delle Quattro Porte, tra le più preziose di tutto il museo, con il rilievo cinquecentesco "Madonna col Bambino", di Jacopo Sansovino. Gabriella Belli, sensibile a tematiche sociali, dopo aver ospitato al Correr le mostre dell'artista americana Jenny Holzer e l'iraniana Shirin Neshat, in linea con le precedenti esposizioni dedicate a tematiche sociali, quest'anno ha invitato l'artista italiana a dare voce con un progetto mirato, con l'obiettivo di mostrare senza descrivere le troppe ingiustizie diffuse in diverse parti del mondo. Al centro della sala, una grande installazione con teca di cristallo, attraversata dalla scritta in oro "Non c'è nulla al di fuori" tratta dal pensiero di Sant'Agostino, diviene un elemento di congiunzione tra dentro e fuori, mettendo in primo piano il diritto dell'infanzia come protagonista dell'intero progetto. Dynys dimostra una raffinata capacità di rielaborare attraverso la fotografia l'iconografia appartenente alla storia dell'arte, in cui linea, colore, composizione formale dell'immagine si inscrivono in valori pittorici e nella ricerca dell'armonia tra le singole parti che costituiscono l'opera, invitando lo spettatore a liberarsi da pregiudizi per cogliere l'essenza del concetto di innocenza, di istinto vitale iscritto negli sguardi nitidamente "intagliati" di bambini di ieri, oggi e domani, incastonati come diamanti in scrigni preziosi simili a sculture che trasudano inquietudini di una limpida e sacrale bellezza.

#### Jacqueline Ceresoli

Mostra visitata il 9 maggio

*Dal 9 maggio al 24 novembre 2019*

*Chiara Dynys Sabra Beauty Everywhere*

*Museo Correr San Marco 52, Venezia*

*Orari: dal 1 novembre al 31 marzo 10.30 - 17.00 - dal 1 aprile al 31 ottobre 10.00 - 19.00*

*Info: [www.correr.visitmuve.it](http://www.correr.visitmuve.it)*

11 giugno 2019



## "ENLIGHTENING BOOKS": AL MATTATOIO DI ROMA IL PROGETTO DI CHIARA DYNYS

🕒 11/06/2019 - 15:37

**ROMA** aise\ - Un viaggio attraverso il labile confine tra realtà e illusione per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso che invita a esplorare **Chiara Dynys** con **"Enlightening Books"**, la mostra curata da Giorgio Verzotti e ospitata nella suggestiva cornice del **Mattatoio Roma** dal 6 giugno scorso e sino al 4 settembre 2019.

Sulla scia del successo di **"Sabra Beauty Everywhere"**, progetto esposto al Museo Correr di Venezia fino al 24 novembre 2019, Chiara Dynys presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

La mostra presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressione dell'eclettismo e della poliedricità dell'artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione.

"La trasformazione", spiega Dynys, "è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro sé stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione".

Il percorso espositivo si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche dieci opere storiche, raggruppate per assonanza semantica, propongono suggestioni su temi ricorrenti nell'attività dell'artista. Tra questi: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze, siano esse economiche, sociali o religiose.

Nel secondo padiglione, una grande installazione site-specific presenta un insieme di undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. Un "pozzo di luce", accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea una straniante illusione prospettica come in una borrominiana reminiscenza, alterando la percezione dello spazio.

Ospitata nell'imponente struttura del Mattatoio, la mostra si pone in dialogo con l'ambiente circostante senza relegarlo a mero contenitore ma instaurando con esso un dialogo armonico. Il sapiente uso degli spazi permette all'artista di rimarcare con forza il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Un'illuminazione che è allo stesso tempo reale e metaforica. Sono d'altronde proprio quei libri luminosi alla fine del percorso che elevano lo spettatore a uno stato di coscienza magica, estatica ed emozionante.

Chiara Dynys è un'artista poliedrica, dedita sia a esperienze concettuali sia a pittura e scultura, con una produzione rilevante di interventi performativi e opere fortemente impegnate nella riflessione sociale e antropologica del nostro tempo. La sua attività è segnata da una profonda speculazione sul senso dell'anomalia e del limite tra realtà umana e scenario metafisico, di cui aspetti ricorrenti sono i temi del doppio, della duplicità e dello sdoppiamento. Artista di grande versatilità, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in importanti musei e istituzioni culturali pubbliche e private, italiane ed estere. **(aise)**



Chiara Dynys - Sunrises only Sunrises, 2019

✉ Email 🖨 Stampa 📄 PDF



13 giugno 2019



## The Parallel Vision

STORIE DI CULTURA DA ROMA

Inaugurata pochi giorni fa presso il **Mattatoio Roma**, “**Enlightening Books**” è la mostra dell’artista **Chiara Dynys** curata da **Giorgio Verzotti** e aperta al pubblico fino al 4 prossimo settembre. L’esposizione si snoda attraverso diversi ambienti della struttura di Piazza Orazio Giustiniani 4 (zona Testaccio) presentando 10 opere storiche e una grande installazione *site-specific* formata da un lungo percorso in cui 11 morbidi arazzi accompagnano all’interno di un “pozzo di luce” composto da 400 libri in vetro con 45 diverse sfumature di bianco.

“**Enlightening Books**” presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressione dell’ecllettismo e della poliedricità dell’artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di trasformazione.



“*La trasformazione*” spiega **Chiara Dynys** “*è una rinascita, un segno di vita che s’impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro sé stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione*”.

“**Enlightening Books**” è promossa da **Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale e Azienda Speciale Palaexpo**, che cura anche l’organizzazione. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 14 alle 20. Ingresso: 6 euro, ridotto 5 euro. Ragazzi dai 7 ai 18 anni: 4 euro. Per i cittadini residenti nel territorio di **Roma Capitale**: intero 5 euro, ridotto 4 euro. Bambini fino a 6 anni: ingresso gratuito.

30 luglio 2019



## Enlightening books: mostra di Chiara Dynys

Fino a mercoledì 4 settembre 2019



© FACEBOOK.COM/MATTATOIOROMA



### Calendario

Date, orari e biglietti



SETTEMBRE 2019						
D	L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti

Un viaggio attraverso il labile confine tra realtà e illusione per raggiungere la luce di una conoscenza che non teme di addentrarsi anche nelle pieghe più oscure dell'esistenza. È questo il percorso che invita a esplorare Chiara Dynys con *Enlightening books*, la mostra curata da Giorgio Verzotti e ospitata nella suggestiva cornice del Mattatoio Roma dal 6 giugno al 4 settembre.

Sulla scia del successo di *Sabra beauty everywhere* - progetto esposto al Museo Correr di Venezia fino al 24 novembre 2019 - Chiara Dynys presenta a Roma un lavoro composito, una rassegna che tocca trasversalmente diversi periodi della sua attività, da sempre contraddistinta dalla caparbia volontà di osservare con occhi lucidi la complessità del mondo, segnato da disuguaglianze, ambiguità e delicata bellezza.

La mostra *Enlightening books* presenta opere di diversa fattura, realizzate con molteplici tecniche e materiali, espressione dell'eclettismo e della poliedricità dell'artista. Lavori che sono accomunati tra loro dal filo rosso del concetto di **trasformazione**.

«La trasformazione - spiega Chiara Dynys - è una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi. È un atto di ottimismo della volontà, capace di superare conflitti e contraddizioni che esistono dentro se stessi o tra culture diverse. La trasformazione può dar vita a un terremoto sociale che genera un incontro/scontro e getta le basi per una solida ricostruzione».

Il percorso espositivo di *Enlightening books* si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche dieci opere storiche, raggruppate per assonanza semantica, propongono suggestioni su **temi ricorrenti** nell'attività dell'artista. Tra questi: la **molteplicità delle dimensioni del reale**, i **conflitti geopolitici** e le **disuguaglianze**, siano esse economiche, sociali o religiose.

Nel secondo padiglione, una grande **installazione site-specific** presenta un insieme di **undici arazzi** sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Un percorso avvolgente che culmina in un antro luminoso di 7 metri composto da 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco. Un *pozzo di luce*, accessibile solo attraverso un ritaglio nel tessuto, che crea una straniante illusione prospettica come in una borrominiana reminiscenza, alterando la percezione dello spazio.



Maggiori informazioni sul luogo

**Mattatoio**

Ospitata nell'imponente struttura del Mattatoio, la mostra *Enlightening books* si pone in **dialogo con l'ambiente circostante** senza relegarlo a mero contenitore ma instaurando con esso un dialogo armonico. Il sapiente uso degli spazi permette all'artista di rimarcare con forza il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto il cammino tra le ombre della realtà possa essere complesso e faticoso, questo rappresenta la strada principale per raggiungere l'illuminazione della conoscenza. Un'illuminazione che è allo stesso tempo reale e metaforica. Sono d'altronde proprio quei libri luminosi alla fine del percorso che elevano lo spettatore a uno stato di coscienza magica, estatica ed emozionante.

Inoltre, **mercoledì 4 settembre**, in occasione del **finissage della mostra**, al Mattatoio di Roma si terrà l'**Incontro Parole di un finissage**, approfondimento sull'attività dell'artista, moderato dal critico d'arte **Guglielmo Gigliotti**, con interventi di **Giorgio Verzotti** (curatore della mostra) **Cesare Pietroiusti** (Presidente Azienda Speciale Palaexpo), **Claudia Cremonini** (Responsabile delle Pubbliche Relazioni del Gruppo Cremonini), **Gianfranco Ferroni** (giornalista), **Luca Tommasi** (gallerista Tommasi Arte Contemporanea) e **Jacopo Ascari** (Studio Chiara Dynys).

L'incontro, al quale sarà presente anche l'artista, sarà aperto a interventi da parte del pubblico e costituirà l'occasione per visitare il vasto percorso espositivo che si snoda attraverso diversi ambienti del Mattatoio presentando dieci opere storiche e una grande installazione site-specific.

**Orario:** dal martedì alla domenica dalle 14 alle 20. Lunedì chiuso. L'ingresso è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura.

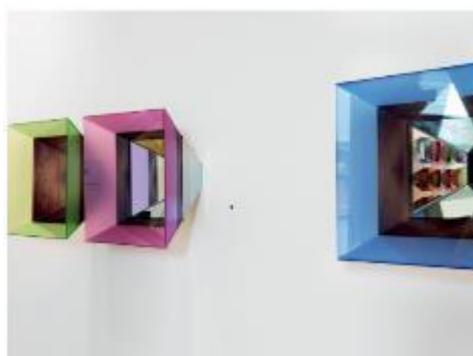
**Costo:** intero 6 Euro, ridotto 5 Euro, dal 7 ai 18 anni 4 Euro. Per i cittadini residenti nel territorio di Roma Capitale: intero 5 Euro, ridotto 4 Euro, fino a 6 anni gratuito.

**Info:** al [sito del Mattatoio](#) o al numero 06 39967500.

giugno 2019



## Chiara Dynys. Enlightening Books



Curata da Giorgio Verzotti, la mostra "Chiara Dynys. Enlightening Books" è pensata come una rassegna della vasta e poliedrica produzione artistica di Chiara Dynys, da sempre caratterizzata da una precisa volontà di comprendere il mondo presente, con la sua complessità, le sue disuguaglianze e la sua fragile bellezza. Realizzate utilizzando materiali apparentemente eclettici, dall'**alluminio** al **plexiglas**, dalla **luce** al **vetro**, ai **video** e alla **fotografia**, le opere selezionate dialogano con le imponenti strutture del **Mattatoio di Roma**, uno degli esempi più interessanti di archeologia industriale della città, senza relegarle a semplice fondale o contenitore.

L'uso sapiente degli spazi permette all'artista di sottolineare il messaggio al centro del suo lavoro: per quanto complesso e faticoso, il cammino nelle pieghe più oscure dell'esistenza è il solo a permettere di raggiungere un'**illuminazione metaforica e reale**. Accanto alla sete di conoscenza, altro fondamentale filo conduttore è il tema della **trasformazione** che, nelle parole dell'artista, rappresenta "una rinascita, un segno di vita che s'impone in risposta a una crisi".

Il percorso espositivo si articola in **due padiglioni** del Mattatoio. Nella Galleria delle Vasche sono esposte **dieci opere storiche** che ripercorrono temi ricorrenti di Chiara Dynys, viaggiando attraverso il labile confine tra realtà e illusione: la molteplicità delle dimensioni del reale, i conflitti geopolitici e le disuguaglianze economiche, sociali o religiose. Nel secondo padiglione, una grande **installazione site-specific** presenta undici arazzi sui quali sono dipinte a mano morbide onde formate dai dorsi colorati di numerosi libri. Questo percorso avvolgente e misterioso culmina in un antro luminoso accessibile solo attraverso un ritaglio nel

tessuto, da cui fuoriesce una luce accecante e che crea una straniante illusione prospettica, alterando la percezione dello spazio. Questo "pozzo di luce" ospita 400 volumi in vetro con 45 diverse sfumature di bianco, illuminati da un piccolo led: sono loro i libri luminosi e illuminanti capaci di condurci alla conoscenza e di elevarci a uno stato di coscienza superiore.



## Touring Club Italiano

# Le mostre da non perdere a Roma a luglio e agosto

di Barbara Gallucci, 1 Luglio 2019

#### 4. Chiara Dynys. Enlightening Books

Mattatoio, **fino al 4 settembre**

Per chi: cerca luci e colori

Un viaggio nel mondo creativo dell'artista milanese che, dagli anni Novanta, lavora con diversi materiali e colori. Dalla luce al vetro, dagli specchi alla ceramica, fino ai tessuti ai video e alla fotografia. La mostra romana si articola in due padiglioni che, in modo diverso, indicano un percorso di conoscenza complesso ma originale.

**Ingresso ridotto ai soci Tci.**



GET  
IN  
TOUCH

Strada Romana di Sotto, 2  
Ornavasso (VB) 28877

[info@wem.it](mailto:info@wem.it)  
[wem.it](http://wem.it)